

***Denis Hergheligiu**, 22 anni, centrocampista della Feralpisalò*

Magoni saluta «Ho fatto la storia della Feralpisalò»

«Risultati super, giovani lanciati: è mancato solo l'ultimo pezzetto»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it



***Oscar Magoni**: ha 54 anni*

●● Se ne va con la maglia numero 11 verde blu, che porta scritto il suo nome: «Da calciatore ho giocato in tutti i ruoli, e con tutti i numeri: l'unica casacca che non ho mai indossato è stata quella del portiere. Ma sul finire della carriera ho sempre messo la 11, cui sono particolarmente affezionato», dice il direttore sportivo della Feralpisalò, che ha chiuso il suo rapporto coi gardesani, e lascia con una conferenza stampa al miele.

Magoni ringrazia i collaboratori e la società per il lavoro svolto, ricorda di avere conquistato la bellezza di 129 punti dal 2020 al 2022, e battuto un sacco di record: 3° posto, semifinale dei play-off, bottino di gol, risultati utili consecutivi: «Ho scritto la storia della Feralpisalò - sottolinea Magoni -. Mi è però spiaciuto di non essere salito in serie B. Abbiamo comunque battuto il Sudtirol, che ha ottenuto la promozione, e il Padova, che potrebbe a sua volta riuscire nell'impresa. Eravamo in un girone di ferro. Contro la Reggiana, al Mapei Stadium, ho visto una prestazione meravigliosa, eppoi l'entusiasmo, l'adrenalina scorrere a mille, la soddisfazione dei tifosi».

L'ormai ex direttore sportivo dei gardesani ricorda i primi giorni: «Quando sono arrivato a Salò, ho trovato contratti pesanti e situazioni ingarbugliate - ricorda -. Ora la situazione è notevolmente migliorata. Siamo stati bravi a lanciare i giovani e a fare minutaggio, ottenendo i contributi della Federazione. Abbiamo scalato una montagna. L'anno scorso nei play-off ci ha eliminato l'Alessandria, poi salita in B. Adesso il Palermo in semifinale. È mancato solo un pezzettino. Due le partite sbagliate: con la Giana a Gorgonzola, e il primo tempo con il Palermo al Turina: in pochi minuti ci hanno massacrato».

Magono ha un'ammissione: «All'inizio della mia avventura pensavo di rimanere più a lungo - rivela -. In febbraio e aprile ho ho avuto due colloqui col presidente Giuseppe Pasini. Incontri cordiali e franchi: al termine abbiamo deciso di prendere strade diverse. Il voto che merito? Ho fatto la storia della Feralpisalò, ma la pagella non devo darmela io. Qua ho trovato l'equilibrio. Mi sentivo in famiglia, devo ringraziare tutti».

Magoni dice di non sapere nulla di ciò che lo aspetta «Ci sono tante chiacchiere, però nulla di concreto. Intanto vado una settimana al mare, in Portogallo». E sull'allenatore: «Vecchi ha un altro anno di contratto, credo possa tranquillamente rimanere».

E ancora: «La Feralpisalò ha regalato emozioni forti e il pubblico si è avvicinato, dopo il periodo duro del Covid, in cui abbiamo svolto un notevole lavoro di prevenzione. I ragazzi sono cresciuti. Penso a D'Orazio e Gavioli nello scorso campionato, a Balestrero, Bergonzi, Corrado, Hergheligiu, diventato fortissimo. Tra i più esperti vorrei ricordare l'apporto fornito da Pisano, Carraro, Legati, Guidetti». Una menzione anche per il senegalese Khadim e il portiere 2003 Luca Ferretti, appena preso dal Carpi di D.

Il sostituto di Magoni potrebbe essere Andrea Ferretti, promosso da responsabile dell'area tecnica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA